

SCHEMA GENERICO	IL VOSTRO SCHEMA
<b>Titolo dell'attività/progetto</b> (nel titolo vengono indicati il campo di intervento, le finalità, l'obiettivo)	<b>IL MONDO CHE VOGLIAMO: TUTTI INSIEME PER FARE GOAL!</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formare cittadini responsabili e consapevoli della necessità di uno sviluppo sostenibile per il futuro di tutti.</li> <li>• Unità didattica interdisciplinare sugli obiettivi dell'Agenda 2030.</li> <li>• Far conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030, per contribuire a migliorare con gesti e atteggiamenti le condizioni del territorio in cui viviamo, consapevoli di essere parte di un mondo</li> </ul>
<b>Durata dell'attività/progetto</b>	Intero anno scolastico 2018/19
<b>Numero degli insegnanti e alunni coinvolti</b>	<b>Classi 4 A – 4 C</b> del Plesso S.M. Goretti (4 insegnanti, 48 alunni)
<b>Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?</b>	Non stati sostenuti costi aggiuntivi.
<b>Gli spazi e i materiali</b> (ovvero i laboratori utilizzati per attuare i progetti, il materiale di facile consumo, beni durevoli di cui si è potuto far uso)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Spazi: giardino esterno, classi, aula magna, palestra, spazi comuni interni alla scuola, mensa, uscite didattiche nel territorio.</li> <li>• Materiale di facile consumo delle classi, video touch, LIM, stereo, libri vari ecc...</li> </ul>
<b>Il coinvolgimento di altri soggetti</b> (il numero di esperti e altri istituti/organizzazioni coinvolti)	L'attività prevedeva e si è realizzata grazie alla collaborazione con l'Associazione UNICEF, Università Ca' Foscari di Venezia (Kids University), Itinerari Educativi, progetto Contatto "Il mondo che vorrei". Collaborazione e attività di tutoraggio con le classi 2°A, 2°B della nostra scuola Primaria.
<b>Come è nata l'idea dell'attività/progetto?</b> (un fatto accaduto a scuola o visto in TV, una richiesta da parte di qualcuno, utilizzo del quadro degli indicatori, ecc)	Sensibilizzazione, tramite corsi di formazione e approfondimenti personali, del Corpo Docenti di interclasse 4° rispetto agli argomenti di sviluppo sostenibile con particolare interesse nei confronti dell'Agenda 2030.
<b>Quale situazione si voleva migliorare?</b>	L'intervento voleva migliorare il livello di conoscenza attiva e responsabile di alunni e insegnati, nei confronti delle tematiche legate all'Agenda 2030.
<b>Quale era l'obiettivo della attività / del progetto?</b> (il problema viene affrontato per realizzare obiettivi specifici, per raggiungere risultati attesi concreti, valutabili)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educare alla cittadinanza globale e alla cooperazione:</li> <li>• Da dove nasce l'Agenda 2030: UE e</li> </ul>

	<p>primi concetti di Sviluppo Sostenibile.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Sensibilizzazione attraverso una maggiore conoscenza del clima e dell’ambiente terrestre e marino. (Goal 14 Vita sott’acqua e goal 15 Vita sottoterra)</li> <li>● Acquisire una maggiore consapevolezza degli effetti che le nostre azioni e abitudini quotidiane, hanno sul territorio circostante e globale.(Goal 13 Agire per il clima)</li> <li>● Superare stereotipi e pregiudizi comuni per riconoscere l’importanza dell’uguaglianza di genere, come pilastro del rispetto reciproco. (Goal 10 Ridurre le disuguaglianze, Goal 5 Parità di genere)</li> <li>● Promuovere un’istruzione di qualità attraverso il confronto con realtà e testimonianze provenienti da situazioni scolastiche del mondo diverse. (Goal 4 Istruzione di qualità)</li> <li>● Superare momenti e atteggiamenti di conflittualità per promuovere una maggiore attenzione nei confronti di un clima di pace e giustizia che deve partire dal piccolo gruppo classe per poi essere esteso a tutti (Goal 16 Pace e giustizia e istituzioni forti)</li> <li>● Attraverso il progetto d’istituto Frutta nelle Scuole e durante i momenti educativi d’intervallo e di mensa, sensibilizzare gli alunni ad un consumo critico, consapevole e responsabile. (Goal 12 Consumo e produzione responsabili)</li> </ul>
<p><b>La descrizione delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto</b>            (le fasi preparatorie, gli interventi, la verifica degli esiti, la valutazione dell’intervento rispetto alla situazione iniziale)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Attività di accoglienza di inizio anno: “Noi siamo l’ombelico del mondo, noi in rapporto con il mondo!” Attività comuni di socializzazione evidenziando la centralità del nostro ruolo in un contesto globale.</li> <li>● Natale: mercatino solidale per la raccolta di fondi a favore del Comune di</li> </ul>

	<p>Rocca Pietore, devastato dal maltempo di fine Ottobre, causato dai cambiamenti climatici.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● La giornata delle Pace organizzata con l'UNICEF.</li> <li>● Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia: visione di filmati, attività di Circle time e realizzazione di cartelloni.</li> <li>● Mostra "Il mondo che vorrei", progetto contatto, attività di lettura animata alla classe, Associazione Castello</li> <li>● Settimana della memoria: attività di lettura animata e pensata, visione di film animati e non, canzoni sul tema il rispetto delle diversità religiose e la pace nel mondo.</li> <li>● Giornata del libro: Lettura animata da parte degli alunni della scuola secondaria di primo grado sul rispetto delle diversità di genere e relative discussione e riflessioni.</li> <li>● Partecipazione ai laboratori della Kids University "Alla Scoperta dei messaggi comunicativi verbali e non": realizzazione della pagina di Focus Junior sulla comunicazione degli animali marini; CLIL con Docente Universitario sul cambiamento climatico, brandbuster e i codici della comunicazione pubblicitaria, comunicazione dei segni alla scoperta della LIS.</li> <li>● Attività conclusiva: "17 global goals per un futuro migliore" in collaborazione e in tutoraggio con la classi 2A,B : realizzazione di un percorso gioco ad ostacoli con quiz e cards create dai bambini, appositamente sui 17 global goals.</li> </ul>
<b>Come si è organizzata la classe/scuola?</b> (quali spazi e quali tempi sono stati dedicati all'attività/progetto?)	Il progetto ha avuto durata annuale. A seconda delle attività proposte i bambini sono stati divisi in piccoli gruppi o macrogruppi a classi aperte, all'interno degli spazi a disposizione della scuola (classe-mensa-spazi comuni- corridoio-giardino – aula magna-palestra – biblioteca).
<b>Quali strumenti metodologici sono stati utilizzati</b> (progettazione partecipata, lavoro di gruppo,	-Cooperative learning: assegnazione dei ruoli organizzativi all'interno del gruppo.

cooperative learning, ecc.)	Peer education e Peer to peer. Lavori di gruppo. Progettazione partecipata. Lavoro individuale. Circle Time Attività motorie.
<b>Quale è stato il contributo delle singole discipline?</b>	Si è lavorato in modo interdisciplinare.
<b>Quale è stato il ruolo degli alunni?</b> (quali compiti hanno svolto e come sono stati definiti; l'elaborazione del progetto è collettiva e prevede la partecipazione degli alunni, i quali devono percepire che si tiene conto delle loro osservazioni e delle loro richieste)	Nelle attività di gruppo gli alunni sono stati coinvolti e resi protagonisti nelle diverse fasi.
<b>Quali abilità/conoscenze/competenze degli alunni sono state valorizzate e quali appreso ex novo nell'attuazione del progetto?</b>	Comunicazione nella madre lingua comunicazione nelle lingue straniere Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Spirito d'iniziativa e imprenditorialità n Consapevolezza ed espressione culturale. Progettare n Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire e interpretare l'informazione
<b>Quale è stato il ruolo degli altri soggetti partecipanti all'attività/progetto?</b>	Hanno fornito ulteriori stimoli di riflessione alla conoscenza delle tematiche affrontate.
<b>Monitoraggio in itinere</b> (sono stati stabiliti fin dall'inizio modalità e momenti in cui la classe, durante lo svolgimento delle attività/progetto "si ferma" per verificare come stanno procedendo le attività per far sì che "tutti siano a conoscenza di quello che si sta realizzando" e per apportare eventuali aggiustamenti? All'attività di monitoraggio partecipano anche gli alunni?)	Osservazioni sistematiche degli alunni durante le attività con particolare riguardo alle modalità di interazione, collaborazione tra gli stessi.
<b>Valutazione finale</b> (l'obiettivo prefissato per l'attività/progetto è stato raggiunto? Sono stati individuati i punti di criticità e i punti di eccellenza del processo seguito, dei metodi adottati, dell'organizzazione delle relazioni? Sono state valutate le ricadute dell'attività/progetto sui curricoli degli alunni, sulle competenze degli insegnanti, sull'organizzazione interna della scuola, sui rapporti con altri enti e altre istituzioni? L'autovalutazione degli alunni ha analizzato: a. che cosa di ciò che hanno appreso a casa, a scuola, sui campi sportivi, da insegnanti, parenti, amici è servito loro	Osservazione sistematica e periodica sulle interazioni tra gli alunni. Compito di realtà: realizzazione di un cartellone conclusivo riassuntivo di tutti i goal trattati e delle conoscenze acquisite.

per realizzare il progetto; b. che cosa hanno imparato di nuovo?	
<b>A conclusione del progetto c'è stata una presentazione del percorso realizzato e dei risultati ottenuti? Gli alunni sono stati coinvolti nell'attività di valutazione?</b>	Gli alunni sono stati coinvolti durante tutto il percorso, esprimendo in varie modalità i loro pensieri, stati d'animo, emozioni ed esperienze personali.
<b>La pubblicizzazione</b> (i risultati ottenuti e il processo seguito per ottenerli vengono pubblicizzati per i destinatari interessati al problema affrontato (genitori, collegio docenti, istituti culturali, associazioni, autorità locali, ecc.? I risultati e il prodotto del progetto vengono utilizzati da parte del territorio (Ente locale, associazioni, ecc.) come contributo per risolvere il problema affrontato?)	Il progetto non aveva finalità pubblicitarie, ma ad uso interno.
<b>La riproducibilità dell'esperienza</b> (la documentazione dell'esperienza viene realizzata in modo da poter essere utilizzata per riproporre altrove il progetto?)	Il materiale elaborato (cartelloni, gioco-percorso-cards ecc..) e nelle varie fasi è ulteriormente utilizzabile e ampliabile, da parte di alunni e docenti interessati.